

§ IV. — Chiesa del Carmine

Questa è la seconda Chiesa delle belle, grandi e antiche in Corigliano. Dessa in origine è antica, come la dimostrano i vani che si veggono dal lato di ponente all'esterno; ma riformata ed ultimata nel 1744, come si legge a piè dell'immagine dell'Annunciata: quadro bellissimo a fresco nella volta principale, fatta questa a cielo di carozza, ch'è assai ammirabile per la finezza del pennello. Dessa dovea essere anticamente di stucco gotico, come è testimoniato dalla effigie della Madonna del Carmine con gruppo di angeli di pietre, che le fanno corona; come del pari lo stesso stile evvi sovrastante alle due porte laterali della porta maggiore, ove, come è testè detto, è l'immagine della sullodata Vergine.

Lo stile attuale è composito, secondo il giudizio degli intendenti dell'arte: le sue colonne sono all'interno di legname. Questo stile composito fa più risaltare la Chiesa in confronto di quella di S. Antonio; però è priva

di marmo del tutto; attualmente con dispiacere vedesi deperire, per esserne cadute le volte di diverse Cappelle, alle quali niun riparo si può eseguire, per difetto di mezzi.

È fornita di una bella statua della Madonna, e di altre due statue ai laterali, cioè di S. Elia e di S. Simone.

Il Coro, l'organo, e la Sagrestia non hanno un pregio.

È povera di arredi sacri, avendone pochi appena bastevoli per le funzioni che vi si fanno.

Tiene un bel campanile con tre campane, che hanno un suono argentino.

È degno di nota dire che al lato di ponente; attiguo alla Chiesa vi era la Congrega della Madonna delle Grazie, che nel decorso secolo fu trasferita in S. Maria (1).